

TEREBINTO

10

Il Terebinto è una pianta diffusa nella macchia mediterranea. Nella Bibbia è indicata come l'albero alla cui ombra venne a sedersi l'angelo del Signore (Gdc 6,11); la divina Sapienza è descritta come un terebinto che estende i suoi rami di maestà e bellezza (Sir 24,16).

Una collana curata da "L'Asina di Balaam" che, in modo sistematico e continuativo, intende offrire a coloro che cercano Dio con cuore sincero un aiuto per la meditazione della Parola, per l'approfondimento teologico e per la verifica della quotidiana speranza suscitata dalla fede.

LUCIANO MANICARDI è nato a Campagnola Emilia (RE) il 26 novembre 1957. Laureato in Lettere indirizzo Classico presso l'Università degli Studi di Bologna con una tesi in Semitistica sul Salmo 68, dal 1981 fa parte della Comunità monastica ecumenica di Bose (BI), dove attualmente si occupa della formazione. Membro della redazione della rivista *Parola, Spirito e Vita* (Dehoniane, Bologna), collabora a diverse riviste di argomento biblico e spirituale. Tra le sue pubblicazioni: L. Manicardi, *Il corpo. Via di Dio verso l'uomo, via dell'uomo verso Dio*, Qiqajon, Bose 2005; L. Manicardi, *L'umano soffrire. Evangelizzare le parole sulla sofferenza*, Qiqajon, Bose 2006; in collaborazione: E. Bianchi-L. Manicardi, *La carità nella chiesa*, Qiqajon, Bose 1990; E. Bianchi-L. Manicardi-C.M. Martini, «Non vi sarà più notte». *Notte della fede, notte della chiesa*, Morcelliana, Brescia 1996; E. Bianchi-L. Manicardi, *Accanto al malato. Riflessioni sul senso della malattia e sull'accompagnamento dei malati*, Qiqajon, Bose 2000.

Luciano Manicardi

La vita
secondo lo Spirito

Cittadella Editrice

PRESENTAZIONE

Forse qualcuno avrà sentito un vecchio adagio che in modo sintetico e un po' rozzo, riassumeva in uno slogan il cammino ascetico-spirituale del cristiano: "Quando il corpo si frusta, l'anima si aggiusta".

Anche se molto semplificatoria questa sintesi dell'impegno cristiano dice bene sia l'origine e lo stile di tante "pratiche spirituali", sia il compito immane che sta di fronte alla spiritualità cristiana per diventare e per apparire più evangelica.

È vero che ogni percorso religioso comporta impegno, coraggio e qualche volta anche fatica, ma il clima che deve respirare (e far respirare) il discepolo di Gesù è quello della gioia del Vangelo.

Questo impegno di cambiare profondamente l'orientamento della vita spirituale è tanto più urgente oggi dal momento che il Vangelo è quotidianamente esposto a seri fraintendimenti.

La concezione della santità cristiana è solitamente espressa – per usare delle immagini –

dalla fatica di “salire in alto” (il termine spesso usato per indicarla, “ascesi”, sta proprio ad indicare la fatica dello scalare una montagna).

In realtà la santità cristiana non richiede alcuno sforzo solitario, ma è espressione di gioia perché si è portati in braccio dalla Grazia. La visione evangelica della vita spirituale è più giustamente richiamata dall’essere dolcemente sorretti e guidati dalla corrente di un fiume.

Questo perché il vero protagonista della vita cristiana è lo Spirito santo di Gesù e non la libertà del discepolo che conquista la santità con fatica, sforzo e senza la certezza del risultato. La santità è un dono ricevuto, per Grazia, in partenza e non la conquista di un premio che arride al vincitore.

In altre parole il discepolo di Gesù non deve chiedersi; “Cosa devo fare per diventare santo?”, ma deve, con riconoscenza e con gioia, domandarsi: “Dal momento che, nel battesimo, lo Spirito santo ha preso stabile dimora nel mio corpo, cosa diventa la mia vita e come posso esprimere quotidianamente la fedeltà a questo dono?”.

La morale e l’impegno cristiano sono intatti, ma lo stile complessivo della vita cristiana cambia radicalmente.

Questo numero dieci del Terebinto è un prezioso strumento per orientare un modo corretto il cammino spirituale del cristiano.

La conversione a cui tutti siamo chiamati è la conversione alla gioia e, in particolare, alla gioia di poter vivere già ora la vita con Gesù, perché stare con Lui non è fatica e dolore, ma consolazione nel suo Spirito, recupero dell'unità profonda dell'essere corpo e spirito, amore che fa dimenticare ogni pesantezza e quotidiana familiarità con Chi ci sussurra ogni giorno la Parola che dà speranza e gioia ad ogni istante della vita e confortante presenza in ogni luogo attraversato.

“L’ASINA DI BALAAM”

INDICE

Presentazione	Pag.	5
Dalla rivelazione alla vita spirituale	»	9
Lo “spirituale” cristiano e la critica dello “spirituale”	»	12
Il “privilegio” dell’ascolto	»	17
Ascolto e visione, sensi e spirito	»	19
La vita spirituale cristiana	»	26
Divenire umani a immagine di Dio	»	37

Per suggerimenti, riflessioni sul testo, domande e ulteriori approfondimenti scrivere a: terebinto@lasinadibalaam.it